

Questo regno di Cambaja è molto ricco, e abbondante d'ogni cosa, e vi s'attrova ancor l'indago fiuo. Ha molte città; la principal è Amedabad, dove stanziava il re quasi tutto il tempo dell'anno: in la qual città s'attrova robe d'ogni sorte, e li è gran somma d'*affion*, che i Turchi mangiano, che noi diciamo oppio. Da Surate comincia la costa dell'India per linea diretta fino al capo di Comorin. Hanno ancor Portoghesi in questo regno di Cambaja, una fortezza in Vassain, qual era della giurisdizione di esso regno, e fu data con tutto il suo territorio a' Portoghesi da sultan Badur, germano di sultan Macmut, per esser stato sempre ajutato dalli Portoghesi in una guerra, che aveva con li Mogoli ovver Parti, sottoposti pur al re di Persia, abitanti in un'isola nominata Diulcinda: isola, dico, per causa del fiume Gange, che la circonda per due rami, e viene a confinare con detto regno di Cambaja ad un loco nominato Por che è principio di esso regno. Questi Mogoli gli avevano tolto tutto il regno, e il re s'era fuggito con tutta la sua famiglia e tesoro in Diù; e con l'ajuto dei Portoghesi lo recuperò. Hanno in questa giurisdizione molte terre ed isole. In questo loco sono tanti legnami, che si ponno far ogn'anno cento galee; e quivi il re di Portogallo fa li suoi galeoni e navi per Portogallo. In quest'isola, sotto la detta giurisdizione, vi è molto zenzero, il quale si porta a vender ad Ormus perchè il re di Portogallo non si cura di esso. Hanno poi Caul, dove finisce il regno di Cambaja, e principia quello della Zamalece, che li Portoghesi si tolsero per forza. In questa città stanno li mercadanti più ricchi e tutta la roba che si conduce dalle Molucche e da Malacca, si compra in questo loco, e qui tutti li mercanti di Cambaja tengono li suoi fattori, che contrattano